
Nanchino 1938: il diario e la corrispondenza di Minnie Vautrin

a cura di

Suping Lu e Giulia Salzano

Nelle pagine che seguono sono riprodotte in traduzione italiana parti del diario di Minnie Vautrin durante l'occupazione giapponese della città di Nanchino. Missionaria americana dei Discepoli di Cristo (*Foreign Christian Missionary Society*), Minnie Vautrin (1886-1941) era giunta in Cina nel 1912 e aveva iniziato la sua attività come docente in alcune scuole missionarie per ragazze nel nord del paese; a partire dal 1919 insegnò al Ginling College a Nanchino, la prima istituzione destinata all'istruzione universitaria femminile in Cina. Al College, tra il dicembre 1937 e la primavera del 1938, essa accolse migliaia di donne e ragazze cercando di salvarle dalle violenze e dagli stupri di massa.

Ringraziamo Sara Harwell, *Vice President for Information Technology & Chief Archivist of the Disciples of Christ Historical Society* di Nashville che nella *Collection of the Disciples of Christ Historical Society Library* conserva i manoscritti dall'agosto 1937 al luglio 1938, per averci accordato il permesso di pubblicare e tradurre le pagine che seguono. La selezione dei brani è di Suping Lu, la traduzione del diario è di Giulia Salzano. I brani tradotti corrispondono alle pagine 101-174 del volume curato da Suping Lu, *Terror in Minnie Vautrin's Nanjing. Diaries and Correspondence. 1937-38* (University of Illinois Press, Urbana-Chicago 2008). Da questo volume sono state tratte anche tutte le notizie biografiche che compaiono nelle note.

Per una introduzione sulla vita e l'esperienza di Minnie Vautrin a Nanchino durante l'occupazione giapponese si rimanda al numero 10 della rivista, in cui è stato pubblicato un saggio di Suping Lu nella rubrica *Ricerche* ed una recensione del volume dello stesso autore a cura di Laura De Giorgi che compare nella rubrica *Recensioni e schede*. Sempre nello stesso numero della rivista è stata pubblicata una selezione del diario e della corrispondenza di Minnie Vautrin del dicembre 1937.

Sabato, 1 gennaio

Capodanno! Il primo giorno dell'anno – 1938. Le parole “Buon anno” muoiono sulle labbra e uno può soltanto dire “Che tu abbia pace”. Eravamo in nove alla funzione della fraternità, che adesso cerchiamo di tenere tutti i giorni. Poiché

adesso siamo completamente tagliati fuori dal mondo esterno, la nostra preghiera per gli altri sta diventando immaginaria – non sappiamo in che condizione siano i nostri amici.

La mattinata è stata priva di eventi, tranne che per una colazione sorprendente che ci ha preparato la Signora Tsen¹ – ha aggiunto alla nostra solita colazione dell'ananas, un tipo di torta frita e cacao. È stata una vera delizia.

A mezzogiorno la Signora Tsen e Mary² sono andate a *Buck House* per il pranzo di Capodanno – è stato difficile convincere la Signora Tsen ad andare perché è troppo triste e scoraggiata per avere voglia di festeggiare. Questo pomeriggio ho fatto il turno restando nel mio ufficio e prima delle quattro sono successe due cose. Circa alle tre è arrivato di fretta un domestico, dicendo che un soldato stava portando via una delle ragazze rifugiate. Sono uscita di corsa e l'ho sorpreso con lei nel boschetto di bambù poco a nord della Biblioteca. È fuggito di corsa quando ha sentito la mia voce. Più tardi ho cacciato due altri soldati che erano arrivati al campus con lui.

Alcune delle ragazze al campus sono terribilmente sciocche, non restano all'interno degli edifici ma se ne vanno in giro verso il cancello principale, malgrado tutto quello che facciamo.

Era forse passata mezz'ora quando sono venuti tre consiglieri militari. Stavano cercando uomini e sembravano genuinamente interessati e dispiaciuti per la condizione delle rifugiate, la cui responsabilità hanno addossato a Chiang Kai-shek. Dopo la loro partenza sono andata a trovare il Signor Jan Yung-gwang, un interprete, per sentire se può indirettamente evitare l'ulteriore registrazione al campus da parte di uomini. Siamo stati molto attenti ad evitare che uomini – sia di alto che di basso grado – portassero cibo o venissero a trovare le rifugiate, ma questa registrazione di uomini ha temporaneamente interrotto questa consuetudine.

Questa notte sta divampando un grande incendio verso *Behimen chiao* – i saccheggi continuano. Crediamo che lo stupro di donne sia diminuito, anche se qualche giorno fa ventisette donne sono state stuprate nella zona della B.T.T.S.³. Ci hanno detto che la polizia militare, che sembra notevolmente migliore, abbia arrestato per grave trasgressione un certo numero di soldati comuni (7) che, a quanto si dice, sono stati fucilati.

Questo pomeriggio c'è stata una grande riunione al *Drum Tower Park*, nel corso della quale sono stati insediati i nuovi dirigenti. Avevano chiesto al nostro distretto di mandare 1.000 rappresentanti. C'era un grande spiegamento di bandiere dei cinque colori e di bandiere giapponesi. Non ho sentito i dettagli, ma so che uno dei

¹ Shui-fang Tsen (1875-1969) nel 1905 si diplomò come infermiera e prestò servizio presso la *Wesleyan Mission Women's Hospital*. Giunse a Nanchino nel 1924 e fino al 1946 diresse i dormitori al Ginling dove durante l'occupazione fece parte del Comitato di emergenza. Nel 2001 a Nanchino è stato rinvenuto il suo diario scritto tra l'8 dicembre 1937 e il 1° marzo 1938.

² Mary Dorothy Fine Twinem (1895-?), nata a Trenton, nel New Jersey, si diplomò in educazione religiosa. Nel settembre 1919 giunse in Cina come missionaria presbiteriana e dopo il matrimonio con Paul DeWitt Twinem nel 1922 si trasferì a Nanchino dove ricoprì incarichi di insegnamento all'Università. Quando i Giapponesi invasero la città, Mary Twinem, ormai vedova, si trasferì al Ginling dove rimase fino al 1941.

³ *Bible Teachers' Training School*: Scuola di formazione per insegnanti della Bibbia [N.d.T.]

nostri rappresentanti si sentiva abbattuto e non ha cenato. Si vedranno sicuramente fotografie di questo scoppio di entusiasmo spontaneo per il nuovo governo.

È la notte di Capodanno e la nostra polizia dell'Ambasciata non è ancora arrivata – il che ci preoccupa.

Mercoledì, 5 gennaio

Questa mattina colazione alle 7,30 per la registrazione (di solito era alle 8.00). Per le 8,30, mentre parlavo con un poliziotto cinese, mi erano passate accanto fra le tre e le quattromila donne. Che visione penosa. Le donne passavano prevalentemente quattro per volta, perché è così che avrebbero dovuto marciare più tardi. Nonostante l'annuncio parlasse soltanto di donne sotto ai 30 anni, c'erano molte, molte donne anziane. Generalmente una delle quattro donne era più energica delle altre e trascinava le altre tre, spronandole come se fosse una questione di vita o di morte. Una donna che sembrava malata veniva portata dal marito; un'altra donna anziana veniva sorretta dal figlio, e un'altra donna, che evidentemente ha problemi di cuore, è caduta esausta vicino a me e ha detto che era il suo sesto tentativo di registrarsi. Per le nove è arrivata la macchina ufficiale e con nostra sorpresa invece di registrare le donne hanno detto che per loro la registrazione non era necessaria e così se ne sono tornate faticosamente verso casa. Il guardiano mi ha detto che alcune di loro erano in fila dalle quattro di mattina. Continuiamo ad alimentare i fuochi per tenere al caldo il soldato di guardia alla registrazione, ma la nostra scorta di legname è quasi esaurita. A casa di Chen Djung-fan⁴ i tavoli e le sedie sono usati come combustibile. Il fatto che la registrazione delle donne sia stata cancellata è stato di gran sollievo per la Signorina Hsueh⁵ e la Signorina Wang⁶.

Le condizioni sono un po' migliorate e la tensione è allentata, come è evidenziato dal fatto che questo pomeriggio tre dei nostri aiutanti sono a letto con raffreddori e spossatezza – la Signora Tsen, la Blanche Wu⁷ e la Signorina Wang. Tuttavia, fuori dalla Zona di sicurezza le condizioni non sono ancora per niente buone. Questo pomeriggio P. Mills⁸ ha portato una donna di cinquantasei anni da

⁴ Chen Djung-fan (Zhongfan Chen, 1888-1982), o Chen Chung-fan, come Vautrin ha scritto il suo nome in altri passaggi del diario, era un noto studioso di letteratura e critica letteraria cinese. Dopo essersi laureato all'Università di Pechino nel 1917, insegnò alla *Southeastern University* (1921-24) e all'Università di Nanchino (1926-28). Entrò a far parte del corpo insegnanti di Gingling nel 1935 come professore di cinese, posizione che occupò fino al 1951. Fu professore di cinese all'Università di Nanchino dal 1951 fino alla sua morte il 22 luglio 1982.

⁵ Hsueh Yu-ling, insegnante al Ginling.

⁶ Shui-dih (Rachel) Wang, studentessa al *Nanking Theological Seminary*.

⁷ Blanche Ching-yi Wu (1899-1985) si diplomò in biologia al Ginling College nel 1923 e nel 1926 divenne assistente al Dipartimento di biologia del Ginling. Nel 1927 si recò negli Stati Uniti per completare la sua formazione. Nel 1936 fece ritorno a Nanchino dove si dedicò all'aiuto delle donne profughe.

⁸ Plumer Wilson Mills (1883-1959), nato a Winnsboro e formatosi presso varie Università della Carolina e ad Oxford, si recò in Cina nel 1912 dove fino al 1932 ricoprì la carica di segretario della YMCA in varie città. Nel 1932 iniziò a lavorare presso la *Northern Presbyterian Mission* a Nanchino.

Hubugai⁹ che la scorsa notte è stata violentata. Questa sera al cancello un uomo voleva portare del cibo alla figlia che è rifugiata al campus. Quando è stato informato che agli uomini non era permesso entrare, ha detto: “Mi è rimasta soltanto mia figlia. Tre notti fa nella Zona di sicurezza a mia moglie hanno infilzato una baionetta nel cuore quando ha urlato contro un soldato, e il mio figlio piccolo è stato buttato fuori dalla finestra.” Anche questo pomeriggio mentre ero in ufficio una giovane, sposa da diciotto giorni, è entrata per vedere se potessi aiutarla a trovare il marito. Era un onesto sarto portato via da casa il 15 dicembre e mai tornato. E anche un'altra giovane, sposa da due mesi, è venuta per implorare di aiutarla dicendo che il marito era stato portato via il 16 dicembre. Nonostante nessuno dei due fosse un soldato ci sono molte poche speranze che ritornino, a quel che sento, poiché molti giovani uomini sono stati fucilati durante quei primi giorni di follia. Nel primo caso l'uomo era l'unico sostegno per una famiglia di dieci persone e, nel secondo caso, per una famiglia di otto. Sentiamo in continuazione di queste tragedie.

Dalle cinque alle sei sono andata con il Signor Wang¹⁰ all'Ambasciata giapponese per chiedere che sia mantenuto tutte le notti il servizio di polizia dell'Ambasciata al cancello, il che ci è di grande aiuto.

Venerdì, 21 gennaio

Oggi il tempo è stato quasi mite nonostante la neve per terra. Adesso è un problema il fango. Le centinaia di persone che escono per andare alla cucina da campo per comprare riso e le altre centinaia che recano cibo ai loro familiari portano negli edifici più fango di quanto siamo in grado di sopportare.

Poco dopo il pasto di mezzogiorno, mentre stavo andando al dormitorio nord-occidentale per annunciare la riunione pomeridiana delle donne, diverse rifugiate sono arrivate di corsa, dicendo che c'erano soldati sul retro del campus. Sono andata verso il cancello posteriore giusto in tempo, perché quattro soldati mi hanno vista e hanno liberato tre ragazze che avevano preso dalle baracche delle rifugiate che sono vicino alla casa del contadino Tsu. I soldati sono spariti dietro la collina. Subito dopo è arrivato al campus un gruppo della polizia militare e ho potuto riferire loro dell'accaduto. Più tardi ancora sono arrivati due ufficiali – hanno detto che sono di guarnigione a Nanchino.

Negli ultimi giorni donne sconvolte hanno riportato la scomparsa di 568 (?) mariti o figli a partire dal 13 dicembre. Continuano a sperare che siano stati portati via per lavorare per l'esercito giapponese, ma molti di noi temono che i loro corpi siano tra i molti corpi carbonizzati in uno stagno poco lontano dal Tempio

Durante l'occupazione fu nominato vicepresidente della Commissione internazionale della Zona di sicurezza, dopo che il presidente, John Rabe, tornò in Germania nel febbraio 1938.

⁹ Hugubai (Hu Bu Jie), una strada di Nanchino.

¹⁰ Yaoting Wang, già insegnante alla *Nanking Language School*, una istituzione aperta dall'Università di Nanchino e operativa tra il 1912 e il 1926 con lo scopo di insegnare la lingua cinese ai missionari occidentali, era il tutor linguistico personale di Minnie Vautrin.

Guling¹¹, oppure nella pila di corpi semi-bruciati non sotterrati fuori dalla Porta Han Chung¹². Soltanto il 16 dicembre sono stati portati via 422 uomini – e questo è quanto riferiscono donne che stanno prevalentemente al nostro campus. Sono stati portati via molti giovani ragazzi di sedici e diciassette anni, e anche un bambino di dodici anni è dato per disperso. Spessissimo le persone sequestrate erano le uniche che guadagnavano da vivere per tutta la famiglia.

Continuano le nostre riunioni pomeridiane con donne e bambini. Stiamo cominciando a fare progetti per una scuola di reinserimento per donne senza sostegno.

Alle cinque sono andata all'Ambasciata dove ho avuto un colloquio molto soddisfacente con il Signor John Allison¹³, segretario anziano. È ansioso che noi riferiamo qualsiasi violazione dei diritti americani. Non posso descrivere cosa voglia dire per la povera vecchia Nanchino avere di nuovo i rappresentanti ufficiali di Germania, Inghilterra e America a difenderci ed intercedere per noi. Il Signor Allison sembra molto comprensivo.

Nell'edizione dell'8 gennaio del nuovo giornale che viene pubblicato, intitolato "Sin Shen Pao"¹⁴, c'è un articolo intitolato "Le truppe giapponesi calmano gentilmente i rifugiati. L'atmosfera di armonia nella città di Nanchino cresce gradevolmente". L'articolo è composto di 25 frasi, 4 delle quali sono vere, una sul sole, su *Drum Tower*, sulla polizia militare e sulla posizione della bandiera giapponese; una è vera a metà, 19 sono false e di una non saprei dire. Non è un gran risultato per un test vero/falso!

Oggi ho spedito un radiogramma a Rebecca.

La notte scorsa ad Er Tiao Hsiang¹⁵ – all'interno della Zona di sicurezza – i soldati sono entrati quattro volte nella casa di un parente del Signor Wang. Hanno cercato di prendere una giovane ragazza, che è riuscita a scappare, e le altre tre volte hanno fatto piccoli saccheggi. Vedete perché non possiamo convincere le nostre rifugiate a tornare a casa.

Relazione che Minnie Vautrin ha presentato all'Ambasciata americana il 21 gennaio 1938

Nanchino, Cina
21 gennaio 1938¹⁶

¹¹ Il Tempio di Guling era un tempio buddista, a ovest di circa un miglio del campus di Ginling. Sul luogo dove c'era il tempio si trova ora un parco pubblico.

¹² Porta Han Chung (Porta Hanzhong) è una delle porte occidentali di Nanchino.

¹³ John M. Allison, terzo segretario dell'Ambasciata americana a Nanchino.

¹⁴ *Sin Shen Pao* (Xin Shen Bao) è la traslitterazione dei caratteri cinesi che significa "Nuovo Quotidiano di Shanghai" (*New Shanghai Daily*).

¹⁵ Er Tiao Hsiang (Er Tiao Xiang), un vicolo di Nanchino.

¹⁶ Allegato 2-C al rapporto di James Espy, "Conditions of American Property and Interest in Nanking", 28 febbraio 1938 (Department of State File n. 393.115/233), Box 1821, 1931-1939 Central Decimal File, Record Group 59, the National Archives II, College Park, Maryland.

Sig. John Allison, Terzo Segretario
Ambasciata americana
Nanchino

Gentile Sig. Allison,

Mi sembra opportuno riferirle un incidente che ha avuto luogo circa alle due di questo pomeriggio sul terreno del Ginling College. Il luogo dove è avvenuto il fatto è recintato soltanto da un lato, ma è sotto una bandiera americana.

Sui nostri terreni, proprio nel luogo menzionato, ci sono diverse piccole baracche che ospitano rifugiate. Sono arrivati quattro soldati che hanno cercato di portare via tre ragazze che vivevano in queste baracche. Le ragazze sono riuscite a correre verso il nostro cancello posteriore e fortunatamente sono apparsa sulla scena e i soldati vedendomi sono immediatamente andati via.

Cordiali saluti,
(Firmato) Minnie Vautrin

Lunedì, 24 gennaio

Questa mattina ho cominciato a scrivere a macchina una relazione informale ma non ero andata molto avanti quando è arrivato il Signor Forster¹⁷ con un gran numero di notizie. Ci ha raccontato quello che è successo all'Ambasciata la sera di sabato scorso.

Pare che il Signor Allison e gli altri fossero a cena con George Fitch¹⁸ e P. Mills come ospiti quando è entrato uno dei domestici dicendo che c'erano due soldati nel garage n. 3. Il Signor Allison è uscito e li ha trovati lì che giocavano a Mah Jong¹⁹. Ha detto loro di andare via e più tardi, tornando a tavola, ha pensato di essere stato forse un po' troppo severo, e si chiedeva se avesse fatto la cosa giusta. Si era a malapena seduto quando è arrivato un altro domestico dicendo che sua figlia era stata rapita – lui e la sua famiglia abitavano nel garage n. 5. Il Signor Allison gli ha detto di essersi sicuramente sbagliato poiché lui aveva appena ordinato ai due soldati di lasciare l'edificio. Ma il domestico ha detto che era stato un terzo soldato che inizialmente aveva voluto la figlia più giovane, ma i genitori si erano assolutamente e fermamente rifiutati. Il Signor Allison allora ha cominciato a

¹⁷ Ernest Herman Forster (1896-1971), nato il 1° novembre 1896 a Philadelphia, laureato nel 1917 alla *Princeton University*. Giunse in Cina nel 1920 come educatore missionario episcopale insegnando in una scuola a Yangzhou, nella provincia del Jiangsu. Affiliato alla *American Church Mission*, Forster fu trasferito a Nanchino nel novembre 1937, circa un mese prima che la città cadesse in mano ai giapponesi. Era uno dei quattordici americani che decisero di restare in città durante il massacro. Insieme a John G. Magee, Forster svolse un ruolo aggressivo nel proteggere i gruppi della chiesa e altri rifugiati dalla brutalità giapponese. Lavorò con diligenza per portare avanti l'opera di soccorso tra i rifugiati fino al suo rientro negli Stati Uniti per licenza nel giugno 1939. Forster morì il 18 dicembre 1971 a New Haven, Connecticut.

¹⁸ George Ashmore Fich (1883-1979), nato in Cina, a Suzhou, in una famiglia di missionari americani, si laureò nell'Ohio nel 1906, nel 1909 tornò in Cina e ricoprì la carica di segretario della YMCA (*Young Men's Christian Association*) a Shanghai. Si trasferì a Nanchino nel 1936 dove, durante l'occupazione, fu alla direzione della Zona di sicurezza.

¹⁹ Mah Jong (Ma Jiang) è la traslitterazione della frase cinese che si riferisce ad un gioco d'azzardo.

cercare la ragazza e l'ha incontrata tornando indietro. Pare che il soldato con la ragazza abbia incontrato i due soldati, che gli hanno detto che doveva lasciare la ragazza dato che l'aveva portata via dall'Ambasciata americana. Almeno queste cose catturano l'attenzione del Giappone e delle nazioni occidentali.

Proseguono le nostre riunioni pomeridiane.

Subito dopo il pasto di mezzogiorno sono andata alla nostra Ambasciata per prendere una macchina che mi ha portata all'Ambasciata giapponese. Durante una conversazione con il Signor Fukuda²⁰ gli ho detto del gran numero di donne che mi hanno implorato di fare tutto quello che potevo per aiutarle a riavere i loro uomini, alcuni dei quali erano stati portati via il 13 dicembre. Mi ha detto di portargli i dati e che avrebbe fatto tutto quello che poteva, giacché anche lui si sentiva triste per la situazione. Sarà sorpreso domani quando gli porterò 532 schede con i dati.

Lasciandomi alle spalle il nostro cancello per andare all'Ambasciata è arrivata una ragazza dicendo che tre soldati erano appena entrati a casa sua e stavano portando via delle giovani donne. Sono andata con lei e ho scoperto che i soldati se ne erano già andati e che le ragazze che avevano cercato di prendere, essendo agili e veloci, erano riuscite ad uscire da un cancello sul retro e ad andare a Ginling. Mentre camminavamo la ragazza mi ha detto che quando i soldati sono arrivati in città il padre di sessantasette anni e la piccola sorella di nove erano stati feriti a morte con la baionetta.

Un gran numero di aeroplani – bombardieri – oggi sono hanno sorvolato il cielo verso ovest. Gli incendi in città sono diminuiti, ma continuano – uno o due al giorno.

Mercoledì, 26 gennaio

Di nuovo diversi bombardieri sono volati verso ovest questa mattina per tornare più tardi nel pomeriggio. Evidentemente partono da Giyung. Temiamo per città come Hankow, Wuchang e anche Chungking.

Un certo numero di rifugiate oggi hanno chiesto biancheria da letto. Alcuni di loro hanno provato a restare a casa, ma scoprono soldati che arrivano ancora chiedendo biancheria da letto e “hwa gu niang” (giovani ragazze). Al fratello e alla suocera del Signor Wang due notti fa hanno portato via la biancheria da letto – stanno cercando di restare a casa proprio vicino alla Shui Hsi Men²¹.

Questa mattina, e durante parte del pomeriggio, ho provato a scrivere una relazione “Un’analisi del primo mese,” ma le interruzioni sono troppe per fare un buon lavoro. A volte ce ne sono tre o quattro per un solo paragrafo.

Avendo lavorato quasi fino alle cinque, ho deciso di essere coraggiosa e di fare una passeggiata fino alla strada a ovest di Ginling – quella che si chiama Hu Gi Gwan. Le case erano tutte chiuse e sbarrate con assi e le strade erano quasi deserte.

²⁰ Tokuyasu Fukuda (1906-1993), nato il 13 ottobre 1906 a Tokyo, entrò nel servizio all'estero dopo essersi laureato all'Università di Tokyo. Durante il massacro del 1937-38 era addetto all'Ambasciata giapponese a Nanchino.

²¹ Shui Hsi Men (Porta Shui Xi) è la porta sud-occidentale di Nanchino.

La prima persona che ho visto è stata la madre del cuoco del Signor Atcheson²². Sta da un conoscente di fronte a casa sua – ha paura di entrare a casa propria perché teme che i soldati possano tornare. Sta di guardia in modo che i “lao beh sing”²³ non saccheggino il poco che resta. Sono andata a casa dei Gung – donata alla famiglia dal primo imperatore Ming. È un ammasso di legno carbonizzato e di piastrelle e mattoni bruciati. L’anziano custode è uscito per salutarmi e mi ha dato la sua versione sulle cause dell’incendio. Dei soldati avevano rubato una mucca e l’avevano portata in questa casa per cuocerla. Naturalmente hanno fatto un grosso fuoco in mezzo alla stanza e quando sono andati via non l’hanno spento. Il legno carbonizzato e lo scheletro della mucca confermano la veridicità di questa spiegazione. E così se n’è andato un altro interessante luogo storico della città.

Venendo via dalle rovine ho incontrato una donna di mia conoscenza, che mi ha chiesto se sapevo della grande quantità di corpi in uno stagno nella valle dello Yang. Le ho detto che ne avevo sentito parlare e che mi sarebbe piaciuto dare un’occhiata, al che si è offerta di accompagnarmi. Abbiamo presto incontrato il marito che ha detto che sarebbe venuto con me e il mio domestico. Abbiamo trovato lo stagno. Sulla sponda c’erano un sacco di corpi neri carbonizzati e tra di loro due taniche vuote di kerosene e gasolina. Le mani degli uomini erano legate dietro la schiena. Non so quanti corpi ci fossero, né se siano stati prima mitragliati e poi bruciati, ma lo spero. In uno stagno più piccolo a ovest c’erano forse altri 20 o 40 corpi carbonizzati. Le scarpe che indossavano molti degli uomini sembravano scarpe di civili, non di soldati. Le colline sono cosparse di corpi insepolti.

Giovedì, 27 gennaio

[...]

Un’analisi del primo mese²⁴

13 dicembre 1937 – 13 gennaio 1938

CONFIDENZIALE – SI PREGA DI NON PUBBLICARE

[...]

Ginling College come campo rifugiati per donne e bambini. Come ho già menzionato prima, abbiamo cominciato ad accogliere le prime rifugiate l’8 dicembre ed erano di due tipi: quelle che erano arrivate a Nanchino da città come Wusih e Soochow lungo la linea dell’esercito giapponese in avanzata, e quelle che avevano dovuto abbandonare le proprie case in seguito agli ordini dei militari cinesi. Sabato 11 dicembre ce n’erano 850 che vivevano nel *Central Building* e in uno dei dormitori, e pensavamo che la nostra stima di 2.700 rifugiate fosse molto esagerata. Fino a quel punto le persone si erano portate il

²² George Atcheson Jr. (1896-1947), laureatosi presso l’Università di California, dal 1920 ricoprì numerosi incarichi diplomatici in Cina. Nel dicembre 1937 abbandonò l’Ambasciata di Nanchino di cui era vicesegretario.

²³ *Lao beh sing* (*Lao bei xing*) è la traslitterazione della frase cinese che significa “gente comune” o “gente ordinaria”.

²⁴ Folder 2875, Box 145, Record Group 11, Special Collection, *Yale Divinity School Library*.

cibo con sé e la cucina da campo per la cottura del riso che avevamo sperato di avere non era ancora in funzione. Giovedì 16 dicembre avevamo più di quattromila rifugiate e pensavamo di non poter essere più affollati; non avevamo personale per occuparci di più persone e pensavamo che sarebbe stato meglio se l'Università avesse aperto i dormitori e accolto persone in più. È stato il giorno seguente che ho portato circa 1.000 persone al campus dell'Università. Ma non ci siamo fermati a 4.000 perché abbiamo cominciato a renderci conto del tremendo pericolo per le donne se fossero rimaste a casa propria, poiché erano alla selvaggia ricerca di giovani ragazze, per cui **(così,)** abbiamo aperto i nostri cancelli e sono entrate a fiumi fin dall'alba. Mai dimenticherò le facce delle giovani ragazze che entravano – la maggior parte separandosi al cancello da padri o mariti. Si erano travestite in tutti i modi possibili – molte si erano tagliate i capelli, la maggior parte si era scurita il viso, molte indossavano abiti da uomo o ragazzo o da vecchia. Il Signor Wang, il Signor Hsia, Mary ed io abbiamo passato le nostre giornate al cancello cercando di tenere fuori gli sfaccendati e di permettere alle donne di entrare. Nel momento di massima presenza dobbiamo aver avuto diecimila rifugiate nel campus. Le grandi soffitte negli edifici di Scienze e Arti che avevamo liberato erano i posti preferiti dalle giovani ragazze. Le scale e gli ingressi erano così affollati che era impossibile passare e anche i passaggi coperti erano gremiti, così come le verande. Le persone non chiedevano un posto all'interno, ma si accontentavano di dormire fuori, bastava che le lasciassimo entrare. Ci siamo resi conto che gli abusi non erano risparmiati neanche a bambine di 12 anni e a donne più anziane, di cinquanta o anche sessant'anni. Non dimenticherò mai le facce dei padri e dei mariti mentre guardavano le loro donne che entravano nel campus. Spesso avevano lacrime che scorrevano lungo le loro guance mentre ci imploravano di “dar loro soltanto un posto dove dormire all'esterno.” Le donne affrontavano un terribile dilemma in quei giorni – salvare se stesse dagli stupri poteva voler dire rischiare le vite di mariti e figli, che potevano essere portati via e uccisi. Anche in quel momento di pericolo abbiamo provato a convincere le donne più anziane a restare a casa con i loro mariti e figli, anche se ciò significava poter essere maltrattate, per lasciare che le donne più giovani potessero venire da noi per essere protette. Questo trattamento spaventoso e bestiale delle donne continua ancora adesso, anche nella Zona di sicurezza. Due giorni fa è arrivata correndo una ragazza, proprio mentre stavo uscendo dal cancello, pregandomi di andare a casa sua dove, quando è scappata, c'erano tre soldati a caccia di ragazze. Per fortuna le ragazze sapevano correre e conoscevano una scorciatoia per il nostro campus, così, quando sono arrivata i soldati erano andati via senza avere trovate.

Immagino che vi chiediate come abbiamo fatto a nutrire questa grande massa di persone. Il giorno in cui la città è caduta la Croce Rossa ha organizzato una cucina da campo proprio a nord del campus, che ancora adesso fornisce due pasti al giorno di riso morbido alla nostra grande famiglia. Per qualche settimana hanno portato il riso fumante nel campus dove veniva servito in due aree nel cortile principale. Abbiamo fatto fare dei portavassoi e cercato di insegnare alle donne a non accalcarsi ma di imparare a fare a turno, ma per loro è stata una lezione difficile da imparare. Recentemente abbiamo usato il metodo di servire dalla cucina ed è stato molto più soddisfacente, poiché dà la possibilità alle

donne e alle ragazze di fare esercizio due volte al giorno e permette loro di prendere riso caldo quando preferiscono. Se se lo possono permettere pagano tre monete per ogni ciotola; se sono proprio senza soldi il loro caso viene esaminato e viene dato loro un cartellino rosso che vuol dire riso gratis. Molti dei campi per rifugiati non sono stati fortunati come noi ad avere una cucina di riso ben organizzata così vicina. Per quanto riguarda l'acqua calda, siamo riusciti molto presto a far trasferire al campus due uomini con grandi stufe per l'acqua calda – loro erano contenti di farlo perché voleva dire protezione personale – per cui le nostre donne hanno avuto acqua calda ad ogni ora del giorno. Il costo è così basso che se lo possono permettere. Per chi era senza biancheria, avevamo per fortuna a disposizione una scorta di trapunte che sono state date a chi ne aveva maggior bisogno. Il nostro più grande problema è stato l'igiene, soprattutto quando abbiamo avuto il massimo delle presenze. Siamo rimasti per un po' sconcertati di fronte a questo problema perché ci sembrava insormontabile, ma lo stiamo lentamente risolvendo per cui il campus non ha più l'aspetto dei primi giorni – soprattutto di mattina. Avere un po' di tempo ci aiuterebbe. La dott.ssa Reeves²⁵ sarà scontenta di sapere che i pesci nello stagno sul retro del *Central Building* fanno fatica a sopravvivere poiché quello è il posto dove le donne puliscono i secchi che usano come pitoli. Per quanto riguarda il bucato, tutte le mattine e per la maggior parte della giornata si possono vedere le donne lavare vestiti, soprattutto per i bambini. Tutti i cespugli e gli alberi e tutti i recinti sono coperti dal bucato per la gran parte della giornata. Molti non riconoscerebbero il campus se arrivassero adesso.

Martedì, 1 febbraio

Giornata abbastanza limpida e mite. C'è di nuovo attività aerea – aerei pesanti verso nordest. Anche il dirigibile floscio è in cielo oggi – verso Pukow. Non sappiamo perché sia così vicino.

Questa mattina alle nove nei sei edifici per le rifugiate abbiamo cominciato la nostra registrazione delle rifugiate perché vogliamo scoprire maggiori dettagli su ogni famiglia prima che vadano a casa. Due dei nostri aiutanti stanno facendo questo lavoro in ogni edificio. Ci vorranno due giorni per completare il lavoro. Il Signor Wang e Francis Chen²⁶ sono andati alla riunione dei capi dei campi per rifugiati. È sembrato meglio che andasse il Signor Wang al mio posto dato che stanno discutendo l'importante problema del ritorno a casa dei rifugiati. La maggior parte della riunione è stata occupata dai racconti degli oltraggi subiti da uomini e donne che hanno provato a ritornare a casa. Come le giovani donne possano ritornare a casa è al di là di quanto io possa immaginare – e supera la mia capacità di comprensione il motivo per cui i capi militari vogliono che ritornino, perché le storie di maltrattamenti e oltraggi aumenteranno

²⁵ Uno dei maggiori interessi di ricerca della dott.ssa Cora Daisy Reeves, che era Direttrice del Dipartimento di Biologia, erano i pesci. Le sue maggiori pubblicazioni scientifiche includono *Discrimination of Light of Different Wave-lengths by Fish* (1919) e *Some Observations on the Behavior of Amphioxus* (1931).

²⁶ Francis F. J. Chen, laureatosi alla Soochow University, dal 1934 al 1939 fu economo del Ginling College e durante l'occupazione fece parte del Comitato di emergenza di Ginling.

notevolmente. Alle persone presenti alla riunione è sembrato che, poiché sta arrivando un alto ufficiale militare, potrebbe essere possibile posticipare la data.

Appena prima di mezzogiorno una donna di trentanove anni è arrivata alle 6,30²⁷ per parlare dei suoi problemi. Questa mattina ha persuaso un uomo, che lavorava nella famiglia in cui lavorava anche lei, a tornare alla loro casa per prendere le cose che potevano essere rimaste. La donna è stata catturata e stuprata da 5 soldati, e l'uomo è stato schiaffeggiato e derubato di \$9,00. Il marito della donna è stato preso il 27 dicembre e non è tornato. Poco dopo che la donna era uscita dal mio ufficio, ne è entrata un'altra di cinquantasette anni. Lei e il marito erano andati domenica. Il marito era stato costretto ad uscire di casa e due soldati avevano abusato di lei. Le donne non mi raccontano volentieri queste storie perché si vergognano troppo profondamente. Come si può chiedere a giovani donne di tornare a casa? Anche oggi, ogni volta che attraversavo il campus si raccoglievano a gruppi per implorarmi di permettere loro di restare. Come soffro per loro!

Questa mattina, grazie a John Magee²⁸ che ci ha prestato la sua macchina, Mary e la Signora Tsen hanno portato due uomini anziani a casa di Christiana Tsai per vedere cosa possono proteggere di quel bel vecchio palazzo. È già stato ampiamente saccheggiato, ma parte dell'arredamento di mogano più pesante era ancora lì. Blanche Wu ed io alle 13,30 siamo andate al *National Research Institute* nella parte orientale della città. Che visione nauseante! Case e negozi, ovunque sono stati bruciati o completamente saccheggiati. Non abbiamo visto praticamente nessuno eccetto soldati. Nell'istituto, tre dei cinque edifici principali sono stati bruciati e si potevano vedere i resti carbonizzati del grande erbario – il lavoro di anni. L'edificio di Biologia è stato saccheggiato ma non bruciato. Siamo andate all'ufficio della dott.ssa Ping²⁹ cercando di raccogliere quelli che sembravano i resti del suo lavoro di ricerca. Cercheremo di trovare degli uomini anziani ed affidabili da mandare lì per custodire e preservare quello che è rimasto. Dopo che siamo tornate la Signora Tsen e Mary sono uscite di nuovo – questa volta per andare a casa di Mary Chen. Che triste visione – tutto saccheggiato e fatto a pezzi. Cosa sarà rimasto a primavera della vecchia Nanchino?

Questa sera c'è stata una cena speciale per il nostro personale, e alla fine ognuno di noi ha avuto mezzo mandarino e della cioccolata.

²⁷ Così nel testo [N.d.T.].

²⁸ John Gillespie Magee (1884-1953), nato a Pittsburgh il 10 ottobre 1884, si laureò a Yale nel 1906. Come pastore episcopale associato con la *American Church Mission*, andò a Nanchino dove visse e lavorò fino al 1940. Fu uno dei quattordici americani che restarono all'interno delle mura della città per aiutare i rifugiati cinesi nel periodo del massacro 1937-38. Fondò e diresse la *International Red Cross Committee of Nanjing*. L'ospedale della Croce Rossa che aiutò a fondare svolse un ruolo importante nel proteggere i soldati cinesi feriti dalle atrocità giapponesi. Il contributo più importante e significativo di Magee nel periodo del massacro fu di filmare, con una cinepresa 16mm, atrocità compiute all'interno dello *University of Nanking Hospital*. Morì a Pittsburgh il 9 settembre 1953.

²⁹ Chen Pin-dji (Pinzhi Chen), insegnante di biologia. Diplomata nel 1928 a Ginling, ha ottenuto la laurea e il PhD in Biologia alla *University of Michigan* prima di entrare a far parte del corpo insegnante a Ginling come insegnante di biologia nel 1935. Divenne Direttrice del Dipartimento di Biologia nel 1940, quando la dott.ssa Reeves andò in pensione. Lasciò Ginling nel 1942.

Sabato, 5 febbraio

Per il calendario cinese ieri è cominciata la primavera. Oggi il sole è abbastanza caldo – la neve si è tutta sciolta.

Sono rimasta nella mia camera tutto il giorno a causa di occhi infiammati e di una leggera tonsillite. Il Signor Wang è stato nel mio ufficio tutto il giorno – per ricevere ospiti e per classificare gli uomini scomparsi in base alla professione. Se possibile vorrei vedere il Signor Hidaka³⁰ per questa faccenda. Il resto del personale ha lavorato alla classificazione dei dati che hanno raccolto in tre giorni di questa settimana. Il sostegno dal Comitato internazionale dipenderà dalle nostre raccomandazioni. Com'è inadeguato il personale di lavoratori qualificati di Nanchino per affrontare questo enorme problema! Cinque di noi hanno speso tre ore questo pomeriggio a fare le raccomandazioni per il nostro gruppo.

Quattro delle donne che sono andate a casa ieri sono tornate questa mattina. Una di queste, una donna di 40 anni, uscendo dalla Porta della città è stata derubata di \$3,00 da una guardia, e poco più avanti nel suo viaggio è stata trascinata verso una trincea da un altro soldato. Il suo rapitore l'ha liberata quando ha visto che stava arrivando attraverso il campo un'altra donna di vent'anni. Non è strano che anche le donne più anziane preferiscano soffrire la fame nei nostri campi piuttosto che avventurarsi verso le loro case – o quello che ne rimane. Alcuni predicono che entro una settimana saranno tutte rientrate nella Zona di sicurezza. Povere, povere donne – che dilemma da affrontare!

Un buon numero di giovani donne si sono intrufolate senza che i guardiani se ne accorgessero. Provengono da campi profughi smantellati. Ieri abbiamo cercato di evitare una fuga al nostro campo da altri campi.

Oggi pensiamo di avere al campus ancora 4.000 rifugiate – la gran parte sono giovani donne. Ad oggi ci sono state 37 nascite e 27 morti, cinque delle quali di adulti. Oggi stiamo cercando di spostare le ragazze dalla sala inferiore dell'Edificio delle Arti alle stanze al piano di sopra – questo ci permetterà di pulire il corridoio – cosa di cui ha certamente bisogno. Ci sono ancora ragazze che occupano gli spazi recintati da vetro sotto la scala – persone che vivono in case di vetro.

Questo pomeriggio la sirena ha suonato abbastanza distintamente – e che ricordi ha rievocato! Aerei cinesi stavano probabilmente volando verso Giyung.

Martedì, 8 febbraio

È difficile spiegare come una giornata così bella possa rendere triste una persona. I pini e i roseti fuori dalla mia finestra erano coperti di [rugiada] luccicante e in qualche modo il cinguettio degli uccelli mi ha dato la sensazione che la primavera sia qui, o che non sia lontana, anche se faceva ancora un freddo pungente. Ma chi c'è qui che possa godersi la splendida bellezza della primavera? I

³⁰ Shinrokyro Hidaka entrò al Ministero degli Esteri nel 1919 dopo essersi laureato all'Università di Tokyo. Nel 1933 divenne Primo Segretario presso l'Ambasciata giapponese a Nanchino e nel 1937 fu promosso consigliere. Nel 1942 fu nominato Ambasciatore del Giappone in Italia. Lasciò il servizio estero dopo la guerra, nel 1946.

ramoscelli di “Welcome the Spring” e daphnia selvatica, i narcisi e le rose non faranno che ricordarci degli amici che erano con noi un anno fa e che sono ora dispersi ai quattro venti. Non faranno che richiamare alla nostra memoria il nostro lavoro e i nostri svaghi degli anni felici che sono passati e che probabilmente non potranno tornare nel corso della mia vita.

Alle 10 uno dei domestici è venuto a dirmi che c’era un soldato su a *South Hill*. Mi sono velocemente messa galosce e cappotto e sono partita di corsa. L’ho trovato con una giovane ragazza dietro al bungalow di Eva. Ho cercato senza successo di vedere il suo numero, e poi gli ho ordinato di andarsene. Mi ha lanciato uno sguardo furibondo ma se n’è andato. Più tardi la ragazza ha detto che con altre quattro stava lavando vestiti nello stagno vicino al confine meridionale. Le altre quattro ragazze sono riuscite a scappare ma questa è stata presa. Dopo che il soldato le aveva puntato contro il pugnale cercando di strapparle i vestiti, lei se li era sbottonati con riluttanza – lo stava facendo quando sono arrivata. Il mio primo impulso è stato di strappargli il pugnale – cosa che avrei avuto modo di fare, e poi chiamare il gruppo di domestici che nel frattempo si era radunato nel frattempo per aiutarmi a catturarlo – ma ho deciso che non sarebbe stato saggio, quindi non ho fatto altro che costringerlo a scavalcare la staccionata.

Alle 11 sono andata all’Ambasciata giapponese con un rapporto per il Signor Hidaka, facente funzione di Ambasciatore. Sono stata fortunata a vederlo per 5 minuti, appena prima che partisse per Shanghai, e a chiedere il suo aiuto per conto dei 738 uomini che non sono mai tornati – mariti e padri e figli delle nostre rifugiate.

Tre soldati sono arrivati alle 13,20 per guardare in giro, ma non hanno fatto nient’altro che fotografare bambini. Alle 14,30 è arrivato un altro gruppo – un ufficiale e la polizia militare. Con loro ce n’era uno che parlava cinese abbastanza bene. Era difficile per loro credere al fatto delle 10, e in effetti non ci hanno creduto.

Alle 14,45 il Signor Rabe e il Signor Lewis³¹ sono venuti per portarmi al concerto di una banda all’Ambasciata giapponese. Nessuno di noi aveva voglia di andare, ma ritenevamo che fosse opportuno. Il direttore della banda di 20 componenti aveva scelto un ottimo programma – ma non mi sono potuta lasciare andare alla musica. Quando hanno suonato l’ouverture “Cavalleria leggera”, la mia mente non poteva dimenticare la processione che è passata davanti al nostro cancello il 14 dicembre – quel gruppo di cento e più civili con le mani legate, che camminavano dietro ai soldati e alla cavalleria giapponese – un gruppo che non è mai ritornato; e quando hanno suonato orgogliosamente “Warela no Gunsai”³², “Il nostro Esercito”, avevo sempre davanti a me le città distrutte, le campagne desolate, le donne e le ragazze stuprate – tanto che non credo di aver sentito la musica. Erano presenti forse venti occidentali, tedeschi, inglesi e americani, e il personale dell’Ambasciata giapponese ha cercato di aiutarci a dimenticare.

³¹ Lewis Strong Casey Smythe (1901-1978), nato a Washington DC, si laureò presso la Drake University nel 1923. Giunto in Cina nel 1928, insegnò sociologia all’Università di Nanchino fino al 1951. Durante l’occupazione fu segretario del Comitato internazionale della Zona di sicurezza.

³² Traslitterazione dal giapponese per “il nostro esercito”.

La H.M.S. *Bee* è arrivata questo pomeriggio portando un ufficiale olandese³³ – e speriamo con un po' di posta.

Mercoledì, 9 febbraio

Questa mattina ho preparato un rapporto per l'Ambasciata americana per raccontare l'incidente di ieri nel campus. L'ho portato questo pomeriggio, ma appena prima di farlo Lao Shao³⁴ è arrivato per dire che alcuni soldati erano stati in casa sua – e che erano stati più bruschi del solito. Voleva sapere se poteva trasferirsi di nuovo giù. Durante la mattinata il Signor Gee³⁵ e il Signor Forster sono venuti per una lunga visita. Quest'ultimo ci ha portato un po' di posta da Shanghai del 4 febbraio, e anche della frutta per la quale siamo molto riconoscenti. Il primo ci ha raccontato alcune delle sue difficoltà come direttore di un campo per rifugiati. Suonavano stranamente familiari.

All'Ambasciata non ho potuto trovare niente di più su Helen Boughton³⁶, per la quale siamo molto preoccupati. Non ci hanno saputo dire niente su Luchowfu. Nella mia immaginazione posso vedere la spogliazione di quella grande pianura dell'entroterra – il saccheggio e l'incendio delle case, la diffusa uccisione di uomini, le violenze alle donne, giovani e anziane. Questa sì che è una guerra per conquistarsi amicizia e cooperazione!

Per la prima volta ho esaminato i tesori che abbiamo recuperato dalla U.S.S. Panay. Devo dire che le cose avevano un aspetto triste – ma forse migliore di quanto ci si poteva aspettare dopo essere state per settimane a infradiciarsi nell'acqua dello Yangtze. I soldi e tutte le altre carte si sono asciugate, e i primi sono ancora utilizzabili. Allison sembrava scoraggiato perché sembra che a Nanchino le condizioni migliorino molto lentamente.

È passato per pochi minuti Matsumoto³⁷, manager della *Domei*. Stava pianificando di volare a Shanghai, perciò non è potuto rimanere. Mi sarebbe piaciuto conoscerlo.

Mentre tornavo a casa dall'Ambasciata, verso le 17, ho incontrato due gruppi di donne – prima una madre che riportava le sue due figlie. Ha detto che erano andate a casa due giorni fa ma non riuscivano a sopportarlo. Venivano di frequente soldati in cerca di giovani ragazze e loro dovevano nascondersi di continuo. Naturalmente le abbiamo lasciate entrare, per quanto tempo non lo sappiamo. L'altra persona mi

³³ Henderick Bos della legatura olandese visitò Nanchino dall'8 al 12 febbraio 1938.

³⁴ Lao Shao era un giardiniere che Minnie Vautrin aveva conosciuto per la prima volta a San He Zhen, una piccola città circa 35 miglia a sud di Luzhoufu (nota oggi come Hefei), quando Vautrin insegnava e amministrava una scuola cristiana femminile a Luzhoufu. Le sue abilità come giardiniere e la sua bella personalità piacquero a Vautrin così tanto che lo portò prima a Luzhoufu e poi a Nanchino. Lao Shao lavorò per Vautrin fino a quando lasciò la Cina nel 1940.

³⁵ Charles G. T. Gee, noto anche come Chih Chao-Chang (Zhaochang Qi), si era laureato all'Università dell'Ohio ed era un architetto all'Università di Nanchino. Era il direttore del campo per rifugiati presso il campus dell'Università di Nanchino.

³⁶ Helen Boughton era una missionaria americana di stanza a Huai Yuan, provincia di Anhui.

³⁷ Shingeharud Matsumoto (1899-1989) era il capo dell'ufficio di Shanghai della *Domei News Agency*.

ha reso terribilmente triste e depressa. Era la moglie di un ex insegnante in una delle grandi scuole di Nanchino – veniva da una famiglia di studiosi. Prima dei disordini erano sfollati in campagna – avendo speso tutto avevano deciso che sarebbero dovuti tornare a Nanchino indipendentemente dalla situazione. E che storia pietosa è stato quel viaggio di ritorno – la figlia di 14 anni e una nipote della stessa età si erano tolte le scarpe e le calze e avevano camminato tra i campi per evitare i soldati, ma nonostante questo la nipote era stata stuprata tre volte, la figlia una volta – mentre cercava di attraversare la Porta della città. Ragazze di 14 anni! La madre era confusa riguardo alla successione degli eventi – la sofferenza era stata così continua. Non ha chiesto di entrare – ha detto che poteva sopportarlo, ma ha pregato che lasciassimo entrare le ragazze. E di nuovo i cancelli di Ginling si sono aperti. Vorrei che potessimo fare di più per loro.

Relazione che Minnie Vautrin ha presentato all'Ambasciata americana il 9 febbraio 1938

9 febbraio 1938³⁸

Sig. John Allison, Terzo Segretario
Ambasciata americana
Nanchino

Gentile Sig. Allison,

Sapendo che desiderate queste informazioni, le riferisco un incidente che è avvenuto alle dieci di ieri mattina.

Sono stata chiamata dalla mia stanza nell'angolo sud-orientale del campus da un domestico che riferiva che un soldato era entrato nel campus da sud scavalcando l'inferriata. Sono andata subito e ho trovato il soldato con una delle nostre giovani donne rifugiate sul retro di una delle residenze degli insegnanti che si trova circa a metà della collina meridionale del nostro campus. Non ho avuto difficoltà a costringerlo a uscire. Sfortunatamente non ho notato il colore sul suo colletto o il numero di stelle sulla sua spallina. La giovane ragazza più tardi mi ha raccontato la storia seguente:

Lei e altre quattro ragazze stavano lavando vestiti presso uno stagno nella parte meridionale del nostro campus. Il soldato ha scavalcato l'inferriata e si è diretto verso di loro. Le altre ragazze sono riuscite a scappare, ma lui l'ha catturata, e puntandole contro il suo pugnale l'ha trascinato fino a dove l'ho trovata.

Devo aggiungere che due bandiere americane sono chiaramente visibili da dove il soldato è entrato nel nostro campus, perciò non poteva non sapere che si trattava di proprietà americana. C'è anche una decreto giapponese appeso al cancello vicino ma potrebbe non averlo visto, dato che ha scavalcato l'inferriata.

³⁸ *Diplomatic Posts, China, Volume 2165 (Nanchino 1939, Volume VI), Record Group 84, the National Archives II, College Park, Maryland.*

Se usa questi dati, la prego di non menzionare che si tratta del Campo per rifugiate di Ginling College perché non vogliamo mettere in pericolo la sicurezza del grande numero di giovani ragazze che si trovano ancora da noi.

Se solo i soldati portasse un numero sarebbe molto più semplice denunciarli – ma certamente le conseguenze per noi potrebbero essere disastrose se lo facessimo.

Allego una copia della lettera che ho potuto presentare al Signor Hidaka poco prima che partisse per Nanchino ieri.

Cordiali saluti,
Minnie Vautrin

Mercoledì, 23 febbraio

Il Signor Rabe è partito questa mattina. Ha portato un domestico con sé. A quanto ne so è il terzo cinese a cui è stato permesso di lasciare Nanchino.

Questo pomeriggio una madre ha portato tre giovani ragazze e ci ha pregato di accoglierle. Una è sua figlia ed era andata in campagna all'inizio di dicembre, le altre due erano ragazze di campagna. Le ragazze dovevano essere nascoste nella terra dentro a buche coperte. I soldati cercavano di scoprire questi nascondigli pestando sulla terra per sentire se c'erano cavità. Hanno detto che dopo il 12 dicembre hanno passato la maggior parte del tempo in queste buche.

Questo pomeriggio tra le cinque e le sei Francis Chen ed io abbiamo fatto un giro intorno al campus passando per le vie Hankow, Hugigwan e Canton. Abbiamo incontrato un certo numero di uomini che rientravano nella Zona per la notte. Dicono che durante il giorno i furti di denaro continuano. Mi sono messa in tasca i soldi del Signor Chen temendo che potessimo subire la stessa sorte. A Hugigwan ho visto soltanto quattro persone anziane che vivevano lì di notte. La maggior parte delle case è ancora sbarrata con assi. Ha un aspetto veramente abbandonato e triste. In giro non c'è neanche una persona giovane, né un'attività normale.

Alle nove questa mattina due giovani ragazze sono arrivate correndo al campus dalla strada tra l'Università e Ginling dicendo che c'erano soldati a casa loro, da dove erano scappate. Per caso c'era Lewis al campus con la macchina, per cui siamo andati entrambi alla casa. I soldati se n'erano andati, ma uno prima di andarsene aveva derubato un pover'uomo di \$7,00.

Gli aerei continuano a volare sopra di noi verso nord-ovest.

Al campus proseguono ancora la piantagione degli alberi e le pulizie. Abbiamo scavato un enorme fossato nella collina sul retro e stiamo per cominciarne un altro nella collina a nord della biblioteca.

La Signora Tsen, Francis Chen ed io stiamo cercando di stimare il costo dei rifugiati per Ginling, senza tener conto del danno agli edifici. Sono sicura che quest'ultimo ammonterà a più di \$2.000. Il nostro campo è stato fortunato per molti versi, ma soprattutto perché abbiamo soltanto donne e bambini e perché le nostre rifugiate non dovevano prepararsi da mangiare nelle proprie stanze.